

LICEO SCIENTIFICO E LICEO
DELLE SCIENZE UMANE
"R. POLITI" - AGRIGENTO
Prot. 0025125 del 29/12/2025
I (Uscita)

Al personale docente

Al RE

All'Albo

OGGETTO : PTOF 2025-2028- ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12–17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano);
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che istituisce i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, recante l'adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, recante l'adozione dei modelli di certificazione delle competenze;



Liceo Scientifico
Liceo Scientifico Stem
Liceo Scientifico Biomedico
Liceo Scientifico Scienze Applicate
Liceo Artistico
Liceo delle Scienze Umane
Liceo Scienze Umane Socio Economico



VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70, che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71, nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 66850 del 29 ottobre 2025, avente ad oggetto il Sistema Nazionale di Valutazione – indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025–2028;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante la revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti e la tutela dell'autorevolezza del personale scolastico;

VISTA la Legge 19 febbraio 2025, n. 22, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. 9 agosto 2025, n. 166, recante le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole;

VISTO il D.M. 12 marzo 2025, n. 47, recante il Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. 31 luglio 2025, n. 2276, concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF mediante forme strutturate di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e di rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché attraverso la costituzione di gruppi di lavoro per la progettazione e la realizzazione di iniziative finalizzate al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con azioni finalizzate alla promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, alla ricerca, alla sperimentazione e allo sviluppo, anche attraverso processi di internazionalizzazione e innovazione;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dall'articolo 1, comma 14, della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Priorità, traguardi e obiettivi

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l'autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV e con il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, costituiscono parte integrante del Piano, unitamente alle priorità elencate dal comma 7 della Legge 107/2015. Saranno previste **forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento (strutture dedicate NIV e STAFF- monitoraggio attraverso checkpoint- e analisi periodica del P.A.) e rendicontazione dei risultati raggiunti.**

2. Rapporti con il territorio

Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, evidenziano la volontà di proseguire e potenziare le collaborazioni già attivate, con particolare riferimento all'orientamento universitario e professionale, allo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche, artistiche ed economico-sociali, alla cittadinanza attiva e alla partecipazione responsabile.

3. Recupero, potenziamento e risultati INVALSI

Nel definire le attività di recupero e di potenziamento degli apprendimenti, il Piano dovrà valorizzare l'analisi dei dati disponibili, con particolare riferimento ai risultati delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, quali strumenti di riflessione professionale e di supporto ai processi di miglioramento dell'azione didattica.

In tale prospettiva, saranno previsti la costituzione di gruppi per il miglioramento dei risultati delle prove, modalità strutturate di lettura e interpretazione dei dati, finalizzate all'individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento, nonché alla progettazione di interventi coerenti con i bisogni formativi degli studenti.

A supporto di tali processi, il Piano potrà prevedere la costituzione di gruppi di lavoro articolati per aree disciplinari, con funzioni di analisi, progettazione, monitoraggio e restituzione, al fine di favorire pratiche condivise di miglioramento e una maggiore efficacia complessiva dei percorsi di insegnamento-apprendimento.

4. Innovazione didattica e Intelligenza Artificiale

In coerenza con le priorità di miglioramento individuate, con le azioni di innovazione didattica e organizzativa e con quanto previsto dalle Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, il Piano dovrà promuovere l'autonomia didattica attraverso internazionalizzazione e innovazione; esso dovrà esplicitare le indicazioni relative alla programmazione delle attività che prevedono l'uso di strumenti di IA, i criteri per la scelta degli stessi, nonché l'eventuale insegnamento dei principi di base dell'Intelligenza Artificiale nell'ambito dell'educazione civica. Il Piano dovrà, altresì, prevedere specifiche azioni di formazione del personale docente e ATA finalizzate a un utilizzo consapevole, responsabile e didatticamente efficace degli strumenti di Intelligenza Artificiale.

5. Bullismo, cyberbullismo e benessere

Ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 e in coerenza con le Linee di orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18, il PTOF recepisce programmi educativi di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo e prevede l'attivazione di azioni strutturate di supporto psicologico agli studenti.

6. Autonomia, flessibilità e innovazione

Va riservata particolare attenzione al collegamento sistemico tra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica e organizzativa dell'istituzione scolastica, **attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative, l'esercizio di forme di flessibilità didattica e organizzativa e la progettazione di percorsi di ricerca, sperimentazione e sviluppo, valorizzando percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche.** Tali scelte dovranno essere orientate al miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento, all'efficacia dell'azione educativa e alla qualità complessiva del servizio scolastico, in coerenza con le priorità individuate nell'autovalutazione di istituto.

7. Indicatori e monitoraggio

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano dovranno essere indicati i livelli di partenza, gli obiettivi di triennio, nonché indicatori quantitativi e/o qualitativi per il monitoraggio dei risultati.

8. Coerenza dell'offerta formativa e unitarietà del servizio

Un aspetto rilevante dell'azione di pianificazione dell'offerta formativa è rappresentato dalla coerenza e dalla congruenza dei progetti e delle attività proposte rispetto alle priorità strategiche dell'istituzione scolastica. In tale prospettiva, si pone con particolare attenzione la riflessione sul numero e sulla tipologia delle iniziative da attivare, da valutare non soltanto in relazione alla compatibilità delle risorse disponibili o alle richieste dell'utenza, ma soprattutto in funzione della loro effettiva valenza formativa e orientativa. In questo ambito, spetta al Collegio dei docenti compiere scelte consapevoli e condivise, orientate alla qualità e alla sostenibilità dell'offerta formativa, evitando la frammentazione progettuale e privilegiando interventi coerenti con gli obiettivi di miglioramento dell'istituto. Un ulteriore elemento di rilievo, sotto il profilo sia giuridico sia formativo, è costituito dall'unitarietà del servizio scolastico, intesa come capacità dell'istituzione, attraverso l'azione collegiale e coordinata, di garantire standard formativi e prestazioni educative essenziali a tutti gli studenti, superando approcci individualistici o autoreferenziali e rispondendo alle esigenze di trasparenza e rendicontabilità proprie dell'autonomia scolastica.

9. Riferimento ai commi della Legge 107/2015

Il Piano dovrà fare puntuale riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge n. 107/2015.

In particolare:

- in riferimento ai commi 1–4, orienterà l'offerta formativa al successo formativo, alla riduzione delle disuguaglianze educative, alla promozione delle pari opportunità di apprendimento e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva;
- in riferimento ai commi 5–7 e 14, esplicherà le modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia e il fabbisogno di infrastrutture e risorse;
- in riferimento ai commi 10 e 12, prevedrà iniziative strutturate di formazione del personale;
- in riferimento ai commi 15 e 16, promuoverà percorsi educativi per le pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere;
- in attuazione dei commi 28, 29 e 31–32, definirà iniziative di orientamento e valorizzazione del merito.

10. Inclusione

Il Piano annuale per l'inclusione dovrà essere pienamente integrato nel PTOF quale strumento unitario di progettazione educativa e organizzativa, garantendo coerenza tra interventi didattici, assetti organizzativi e misure di supporto agli studenti.

11. Organizzazione e organico

Per ciò che concerne i posti di organico comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è definito come da organico dell'a.s. 2025–2026. Nell'ambito dell'organico dell'autonomia, i progetti che prevedono l'utilizzo del potenziamento dovranno esplicitare tale esigenza, individuando l'area disciplinare di riferimento e garantendo una quota destinata alla copertura delle supplenze brevi. Il Piano individuerà, per ciascun posto di potenziamento richiesto, una rosa di classi di concorso afferenti ad ambiti disciplinari omogenei.

12. Internazionalizzazione e PCTO (Percorsi di Formazione Scuola–Lavoro)

La scuola promuove processi di internazionalizzazione quali elementi qualificanti dell'offerta formativa, favorendo esperienze di mobilità studentesca e lo sviluppo di competenze interculturali e di cittadinanza globale. In tale quadro, i percorsi di formazione scuola–lavoro saranno progettati come esperienze formative integrate e coerenti con i profili educativi dei percorsi liceali.

13. Educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica, il curriculum di istituto dovrà essere ulteriormente integrato in modo trasversale, valorizzando i contenuti relativi alla sicurezza stradale, all'educazione finanziaria e alla sicurezza nei luoghi di lavoro, in raccordo con le discipline e le attività progettuali dell'istituto.

14. Priorità di sistema e miglioramento continuo

Il Piano dovrà recepire e rendere operative le specifiche priorità di sistema, traducendole in azioni progettuali, organizzative e gestionali riconoscibili, monitorate e documentate, in coerenza con i processi di autovalutazione e di miglioramento dell'istituto.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della [Funzione Strumentale prof.ssa La Rocca Rossella a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, entro il 07/01/2025 per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Milena Siracusa
(firmato digitalmente)